

*Da Venzon, al clarissimo Locotenente.*

Magnifico et clarissimo etc.

Heri passò de qui uno sier Cesare milanese qual habita in Treviso, homo da bene, persona circum-specta et che frequenta in Allemagna, il qual *alias* ne ha riferito cose degne de significatione. Hora viene da Salzpurch, et ha riferito che in quelle parte se fa zente per Milano, et altro non ha ditto perchè andava in pressa per far le feste a Treviso. *Practerea*, l'è un fiolo de uno nostro cittadino a Buda, qual scrive al padre per una di 26 Marzo, che in Buda non se fa facende imperochè hozi Buda è del Vayvoda, doman del principe Ferdinando. Abbiamo a la volta de Sboz uno altro cittadino il qual di zorno in zorno lo aspectano, et subito zonto, del suo riporto daremo aviso a vostra signoria, a la cui gratia.

*Venzoni, die 9 Aprilis 1528.*

*Da Tulmezo, al clarissimo Locotenente.*

Magnifico et clarissimo, etc.

Hozì, ad hora prima di nocte habiamo ricevuto lettere di vostra magnificentia, circa lo inquirir di le preparation et vituarie *cum* adunation di zente si fanno in Allemagna; del che rispondendo a quella, dicemo che hozi a le 22 hore *vel* circa p ssò de qui per Tolmezzo uno Paulo Zaneto, de Muta de Allemagna summaro, et adimandato per sier Virgilio Janise citizen nostro, li rispose esser da novo da le bande di sopra in Allemagna che Luni proximo pass.to li allemani comenzorno a levar le biave et munitione, quale sono state assà zorni passati a Stanfels et a Traburch et loci circumvicini apresso Drau, condusendole in freta a la volta di Trento, dove disse che debano calar in Italia da 20 milia tedeschi etc.

*Ex Tulmetio, die 8 Aprilis, hora tertia noctis 1528.*

*De la ditta comunità di Tolmezo, al prefato Locotenente.*

Magnifico et preclarissimo etc.

149 Hozì è venuto uno nostro maistro Zuan chirurgo da Tolmezo, il qual, il primo Venare di la presente quadragesima se parti per andar in Allemagna ad exercitar l' arte sua in le parte di Pinzecha sotto il dominio del reverendo episcopo de Salz-

purch. *Item*, a Chizpil, in Arzilont et Mitel sotto il dominio di Yspruch, dove è stato fin al presente. Et quando se parti de qui, have da mi special commission di intraverir se alcuna movesta si feva di venir in Italia per barbari, et che subito dovesse o mandar o venir in persona a dar avviso; onde il ditto maistro Zuanne disse che ancora non saria ritornato a casa, ma perchè, secondo la comission nostra vete che feva de bisogno a dar aviso, è venuto. Et dice che zà sono zorni 15 *vel* circa passati che in Mitel sotto il tenir de Yspruch comenzorno a menar biave et carne seche, polvere et altre munition assai a la volta di Bolzan et de Trento, et cussi *ab inde citra* hanno menato et menano. Et tutti li saumari et caruzari solevano venir per la strada de qua, sono astrecti a condur le ditte munition et victuarie a la volta di Trento et Bolzan.

*Item*, disse che in lo dominio de lo episcopato de Salzpurch è fatto uno editto, che tutti vogliano star prompti et atenti con le loro arme in ordine, et che a San Zorzi siano a uno son di campana preparati, et dove ne è tre in una caxa dui stagano con le arme et uno rimagna a casa. Et cussi è fatto uno editto a li chinopi, che non se debbano partir da le minere et loci dove se ritrovano esser, sotto pena de la forza. Et di continuo in quelle bande si asolda zente et soldati, quali mandano a la volta de Trento, et dicono che vanno a Milan. Quelli veramente de Rausis sotto Salzpurch che se asoldano *publice*, si dice in quelle parte che sono per venir a la volta del Friuli, et grandi tumulti sono in quelle region di far adunation di gente et preparation di munition et victuarie. Et *ulterius* dice, che in gran parte di le ditte victuarie et munition se conduseno in barca et meteno in barca a Rothumberg qual è arente Sbez, qual aqua deriva a la volta di Bolzan et intra in lo Adese. Et li fu ditto per uno di Rothumberch, che *oculis propriis* havea visto barche 15 charge di munition et biave, et tal barche porta cadauna da stara 900, *nec alia*.

*Ex Tulmetio, die nono Aprilis 1528.*

*Copia di una lettera da Vicenza, di Alvise da Porto, di 11 April 1528, scritta ad Agustin Abondio.* 150

Odo che lo illustrissimo duca di Urbino è per venir qui postoloman per starci tre giorni o quattro, et designar la fortification di questa travagliata città, la qual, per quanto mi dice alcun suo, vol che in termine di 20 giorni ella sia redotta in forteza,